



Comunicato stampa

CORONAVIRUS: COMMERCIALISTI, RISORSE GOVERNO COPRONO SOLO IL 41,3% DELLE POTENZIALI RICHIESTE DI FINANZIAMENTI GARANTITI AL 100%

L'allarme della categoria: "Coperta troppo corta. Le risorse aggiuntive sufficienti per meno della metà degli aventi diritto"

Roma, 14 aprile 2020 - Le risorse aggiuntive stanziare dal Governo sul **Fondo centrale di garanzia per le PMI**, pari a **1.729 milioni di euro**, non sono sufficienti a coprire **nemmeno la metà** delle potenziali richieste di finanziamenti garantiti al 100% dallo Stato fino al 25% del fatturato e comunque fino a un massimo di 25.000 euro. È quanto emerge da una elaborazione del Consiglio nazionale dei commercialisti.

Le **partite IVA individuali** e le **imprese** con ricavi o compensi sino a **100.000 euro** sono circa **4,2 milioni**. Considerando una media di **20.000 euro**, cui corrisponde una entità media di finanziamento spettante di **5.000 euro**, l'erogazione di finanziamenti pari al 25% del fatturato per tutti i potenziali aventi diritto comporterebbe la concessione di garanzie da parte del Fondo centrale di garanzia per le PMI per **21 miliardi**.

Le **partite IVA individuali** e le **PMI** con ricavi o compensi superiori a **100.000 euro** sono circa **1,5 milioni**. L'erogazione di finanziamenti pari a 25.000 euro per tutti i potenziali aventi diritto comporterebbe la concessione di garanzie da parte del Fondo centrale di garanzia per le PMI per **37,5 miliardi**. A fronte di un totale di **58,5 miliardi**, il Decreto Cura Italia e il Decreto Liquidità hanno assegnato risorse aggiuntive al Fondo centrale di garanzia per le PMI in misura pari a 1.729 milioni di euro.

Anche ipotizzando una **leva finanziaria di 14** (tale per cui per ogni euro stanziato il Fondo rilascia 14 euro di garanzie), tali risorse sono sufficienti a erogare garanzie per non più di **24,2 miliardi di euro**.

“Allo stato attuale – commenta il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Massimo Miani** – gli stanziamenti aggiuntivi disposti dal Governo con i due decreti emergenziali sin qui approvati sono sufficienti a garantire appena il **41,36% delle richieste potenziali** di finanziamenti fino a 25.000 euro con garanzia al 100% dello Stato e, ove così assorbite, non sarebbero in grado di garantire nessun finanziamento di entità superiore. È evidente che la coperta è troppo corta. Servono quanto prima i **7 miliardi** di cui giustamente parlava il ministro dello Sviluppo economico **Stefano Patuanelli** per rendere la dotazione del Fondo adeguata alle ambizioni dichiarate dal Governo e alle conseguenti aspettative delle imprese e dei lavori autonomi”.